

Il riconoscimento della Bps **Il premio "Carli"** assegnato ad Alice per le meraviglie della tesi

di ANTONELLA MANNI

Se n'è andata con il suo assegno in mano: duemilaseicento euro che investirà per proseguire gli studi, forse, all'estero: «Mi piacerebbe lavorare nella commissione europea», ha detto Alice Cortignani, residente ad Orvieto, vincitrice quest'anno del premio intitolato a "Guido Carli". Il riconoscimento è stato istituito dalla Banca Popolare di Spoleto sedici anni fa in memoria del ministro scomparso

nel '93, a lungo presidente della Banca d'Italia e cittadino onorario. Viene attribuito alle migliori tesi di laurea in economia e quest'anno è toccato al suo lavoro sul rapporto tra economia e istituzioni, redatto all'Università di Roma "Tor Vergata".

La giovane neolaureata, 26 anni non ancora compiuti, è arrivata ieri mattina alla Sala Cesari della Banca Popolare, per la cerimonia di consegna

al cospetto del direttore Alfredo Pallini, del vice Mauro Conticini e di Alfio Crispolito Rossi, direttore del Dipartimento di Scienze economiche alla Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia e presidente del concorso. Insieme a lui, in commissione, anche Salvatore Rossi della Banca d'Italia e Giovanni Cannata, rettore dell'Università del Molise e ordinario alla Luiss di Roma. Alla consegna del premio mancava invece il presidente della banca,

Giovannino Antonini. I partecipanti alla competizione sono aumentati nel tempo: «Quest'anno - ha detto Pallini - erano 24: nove dall'università Bocconi, tre da Tor Vergata, tre dalla Luiss ed altri da Perugia e Verona». Oltre alla tesi di laurea di Alice Cortignani, la commissione ha voluto segnalare gli elaborati di Samadhi Lipari e Monica Schuster.

Ventisei
anni, laureata
a Tor Vergata
ha un sogno
nel cassetto:
«Vorrei lavorare
alla commissione
europea»

© RIPRODUZIONE RISERVATA